

# Perchè nello sport siamo “azzurri” e non “tricolore”.

In questi giorni di maggio si parla tanto di sport, soprattutto di calcio che sta organizzandosi per ripartire dopo l'emergenza **COVID19**

Ma in generale tutti gli sport stanno cercando un modo per intrattenerci di nuovo e per permettere agli atleti di **indossare di nuovo quella divisa dal colore azzurro!**

Tutti noi abbiamo definito i nostri sportivi **“gli azzurri”** a prescindere dallo sport: che si tratti di calcio (sicuramente lo sport a cui si pensa per primo!), pallacanestro, nuoto, pallavolo, atletica e tante altre discipline, il soprannome per gli atleti del nostro paese è sempre lo stesso!

È evidente che la ragione di questa denominazione è il colore della divisa principale indossata durante le manifestazioni sportive internazionali, dagli Europei alle Olimpiadi.

## **Perchè la scelta del colore “azzurro Savoia”?**

**Ma come mai proprio l'azzurro e non i colori della nostra bandiera**, come accade spesso nella maggior parte delle nazioni?

La tipica gradazione di azzurro delle divise italiane è un po' come se fosse un colore della nostra bandiera, ma **per capirne il motivo dobbiamo fare un flashback di oltre 150 anni**, anzi a dire la verità molto di più!

Nello specifico, viene definito **“azzurro o blu Savoia”**: dal nome risulta abbastanza semplice comprendere il contesto storico, infatti **era il colore ufficiale di Casa Savoia**, la

**dinastia che regnò in Italia fino al 1946.**

Ma, andiamo ancora più indietro, come mai i Savoia scelsero proprio l'azzurro come loro colore ufficiale?

Forse, non lo immaginate ma **la ragione è religiosa**: i Savoia erano particolarmente **devoti a Maria Vergine** che, tradizionalmente è **raffigurata con un mantello azzurro**, di una gradazione davvero simile all'azzurro delle divise degli sportivi!

**I Savoia**, in particolare **Vittorio Emanuele II°**, rimasero al **potere anche subito dopo l'unità d'Italia nel 1861**, ed ecco che il colore **ufficiale della loro casata fu trasferito all'intero paese**, unito sotto il loro "governo".

Questa eredità sabauda (aggettivo utilizzato quando si fa riferimento ai Savoia!) si è mantenuta anche dopo la nascita della Repubblica Italiana (1946): oggi l'azzurro lo ritroviamo nello stendardo presidenziale italiano; durante le cerimonie istituzionali gli ufficiali delle forze armate e i presidenti di provincia indossano una sciarpa azzurra e poi le ben note divise degli sportivi!

Semmai voleste creare un capo del colore **azzurro Savoia** dovrete cercare un pantone tra il **blu pavone** e il **pervinca**! Se lo trovate in commercio, complimenti!!

## **Dagli esordi delle prime maglie azzurre ad oggi**

Non stupisce che la prima disciplina sportiva a scendere in campo con la maglia azzurra, fu proprio **il calcio**, il primo sport per gli italiani ed è proprio alla nazionale di calcio (prima di tutti gli altri sport!) che noi tutti pensiamo **quando sentiamo nominare gli azzurri**!

Solo pochi giorni fa, il 15 Maggio 2020, abbiamo festeggiato i 110 anni (1910) dall'esordio della Nazionale Italiana di Calcio che però si presentò con una **divisa tutta bianca** con

polsini e collo tricolore.

- La motivazione “leggendaria” riporta che fosse una scelta in onore della divisa della squadra Piemontese, molto vicino a Casa Savoia, vincitrice di 2 scudetti: il Pro Vercelli.
- **La motivazione reale** invece è alquanto bizzarra: a pochi giorni dall’esordio della nazionale non si era trovato un accordo sul colore ufficiale...quindi **si decise di non colorarla per niente**, lasciandola bianca!

**La divisa bianca non è stata abbandonata completamente**, tanto che oggi è il colore della seconda divisa nel caso che la squadra avversaria vesta colori azzurro/blu.



Nazionale del 1911 – scrivere didascalia : 6 gennaio 1911: la nazionale italiana indossa per la prima volta la maglia azzurra

Per vedere i giocatori correre sull’erba con un bel colore azzurro dobbiamo aspettare qualche mese: il **6 Gennaio 1911 venne giocata la prima partita in maglia azzurra** contro l’Ungheria all’Arena Civica di Milano. Purtroppo, l’esordio della nuova divisa non fu molto fortunato perché l’Italia perse 0-1

Dalle foto dell'epoca si nota **lo stemma di casa Savoia**: una croce bianca su sfondo rosso cucita sulle maglie dei giocatori, per **rimarcare l'origine monarchica del colore delle nuove divise**.

Alcune **varianti della divisa** le troviamo durante il Fascismo, che governò l'Italia dal 1922: dal 1927 Mussolini volle che il **fascio littorio fosse affiancato allo stemma sabauda** sulle maglie della nazionale di calcio.

In seguito, **dal 1930 al 1938**, Mussolini volle che la casacca della nazionale di calcio fosse **completamente nera**, sia in occasione dei Mondiali che dei Giochi Olimpici.

Ma non è finita!

E' interessante notare come la divisa della nazionale di calcio, che rappresenta lo sport più popolare del nostro paese, segua e si adegui alle vicende storico-politiche, come se sulle "maglie azzurre" si scrivesse un capitolo di storia: quando si proclamò **la Repubblica Italiana nel 1946**, per cui cadde la Monarchia, si decise di **sostituire lo stemma Sabauda con il TRICOLORE**, i colori che da quel momento identificano il popolo italiano rappresentandone valori di democrazia ed unità. **Fu mantenuto però il colore azzurro, come memoria storica**.

Più recentemente, nel 2006, ricordiamo un'espressione legata agli "azzurri" rimasta nella storia del Calcio Italiano: quando l'Italia di Lippi vinse i Mondiali in Germania, il giornalista Marco Civoli commentò la vittoria degli azzurri con l'esclamazione **"Il cielo è azzurro sopra Berlino!!!"**

## **Dal calcio agli altri sport non tutti "azzurri"**

Ci vollero alcuni anni prima che l'azzurro diventasse colore ufficiale nelle altre discipline sportive: ai giochi Olimpici del 1912 il colore ufficiale fu ancora il bianco e continuerà ad esserlo per diverso tempo, nonostante le

raccomandazioni del CONI (nato nel 1914) di scegliere la maglia azzurra per tutte le nazionali sportive.

**Solo dai Giochi Olimpici del 1932** tutti gli atleti si presentarono **in maglia azzurra!!**



Lorenzo Bandini su Ferrari 312 F1 nel 1966.

È interessante però segnalare che **alcuni sport li ricordiamo per ben altri colori!**

- **automobilismo:** il colore identificativo dell'Italia non fu mai l'azzurro, ma il cosiddetto rosso corsa come definito **dalla FIA** (Federazione Internazionale dell'Automobile) negli anni '20.

Fu per questo motivo che le **case automobilistiche tra cui la più nota Ferrari**, colorarono di **rosso** le loro vetture: volevano che le auto italiane si riconoscessero subito

- **Ciclismo:** dagli anni '90 le nazionali ciclistiche italiane presentano sempre più spesso divise bianche.
- **Sport Invernali:** talvolta vengono utilizzate divise bianche o rosse.

Ancora una volta l'Italia presenta un'incredibile e complessa storia anche nella sua tradizione sportiva, che rispecchia perfettamente il nostro paese: la cultura millenaria, l'eredità di popoli e dominazioni che ne

caratterizzano la sua anima e la sua vena "artistica" anche nella scelta dei colori delle divise sportive. Ora, quando faremo tutti il tifo per gli "azzurri" o per le "rosse" sapremo il perché e speriamo di poterlo fare presto in uno stadio!